

KAPANNONE DEI LIBRI



Parigi era una festa Gli anni del dopoguerra A cura di Andrea Kerbaker

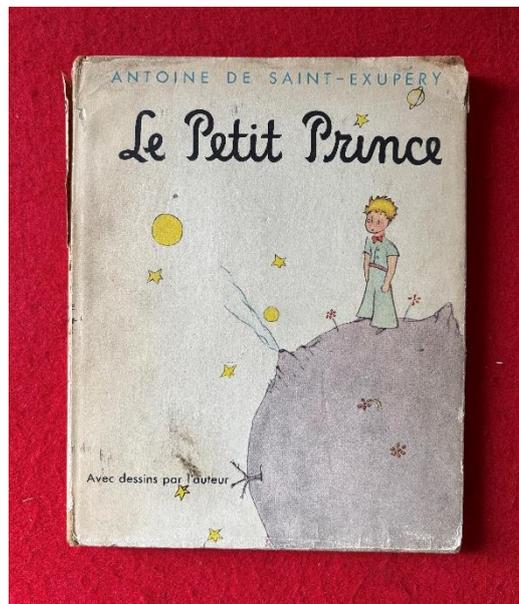
Letteratura, arte, cinema, fotografia e teatro
all'ombra della *Ville Lumière*
in mostra al Kapannone dei Libri di Angera

Inaugurazione 27 settembre 2024 ore 17
Dal 28 settembre al 3 novembre 2024

“Parigi” non è certo un tema che si possa esaurire facilmente. Senza quindi pretese di esaustività ma di sicuro con tanti libri, abbiamo provato a mettere insieme un racconto godibile e per tutti, che presentasse le migliori esperienze letterarie e artistiche della città francese, per un lungo periodo capitale della cultura internazionale: prima alla Kasa, circoscrivendo il campo agli anni tra le due guerre, e **dal 27 settembre al Kapannone**, col dopoguerra. Grazie alla collezione ospitata proprio ad Angera nella sede di via Verdi, possiamo infatti dare ampio assaggio dei fenomeni culturali emersi in quegli anni (più o meno dal 1945 al 1960) spaziando dal cinema alla fotografia, dalla letteratura all'arte.

La città di cui parliamo è quella dove si va nei caffè del Quartiere Latino per incontrare giovani scrittori come **Jean Paul Sartre**, sua moglie **Simone De Beauvoir** o **Albert Camus**, esponenti di quella corrente di pensiero che è l'esistenzialismo. Due di loro, prima Camus e poi Sartre, ricevono, sempre in quegli anni, il premio Nobel per la letteratura e di cui mostriamo importanti edizioni originali. Non solo prosatori ma anche poeti come **Paul Éluard** e **Jacques Prévert** dei quali non mancano in mostra le edizioni originali. Dallo stesso movimento giunge anche un narratore amatissimo come **Raymond Queneau**, che in questi anni inventa il suo titolo più noto, gli *Exercices de style*, di cui mostriamo una ancor più fantasiosa edizione illustrata. Un posto d'onore va naturalmente a un libro che tanti hanno idolatrato: *Il piccolo principe*, capolavoro postumo di **Antoine de Saint-Exupéry**, uno dei testi più venduti di ogni tempo, esposto in una delle prime edizioni americane, anche questa con illustrazioni.

Altro punto di ritrovo per quella città è il teatro, dove esordisce uno spettacolo mai visto prima come *Aspettando Godot*, messo in scena dall'irlandese **Samuel Beckett** nel gennaio del 1953. I ricordi di quella mitica prima sono raccontati dalle cronache e dalle biografie: in un tutto esaurito Theatre de Babylone si affollano intellettuali, critici e semplici curiosi; sul palco un lungo appendiabiti coperto con carta crespata a mo' di albero la cui base è nascosta da un pezzo di gommapiuma trovato per





Alcune copertine della rivista Derrière le miroir

strada e tre grandi bidoni contenenti lampadine elettriche per i proiettori. Di Beckett esponiamo, tra le altre, la prima edizione del romanzo *L'innominabile*, pubblicata nel 1953 dalle Éditions de Minuit, casa di tutti gli scrittori più innovativi del periodo.

Spostandoci poi in un atelier del quartiere Montparnasse, troviamo **Alberto Giacometti** che crea le sue forme inconfondibili e prepara una mostra alla Galerie Maeght, come fanno anche **Joan Miró**, **Alexander Calder**, **Marc Chagall** e cento altri. Di queste collaborazioni rimangono, oltre ai numerosi cataloghi, le straordinarie riviste pubblicate proprio dalla Galerie Maeght sotto il nome di *Derrière le miroir*: numeri rigorosamente monografici illustrati con copie di alcune opere degli artisti in mostra presso la Galleria alternate a litografie originali composte e stampate per l'occasione. In mostra tanti di questi fascicoli.

Sugli Champs Elysées invece, un giovanissimo attore di belle speranze, **Jean Paul Belmondo**, corteggia una ragazza straniera, Jean Seberg, ripreso dalla cinepresa di **Jean Luc Godard**, uno dei registi di punta di quella *Nouvelle vague* che presto invaderà il cinema di tutto il mondo con i film di **François Truffaut**, **Claude Chabrol** e compagnia. Sono loro che, prima di passare dietro alla cinepresa, firmano negli anni '50 i pezzi di critica cinematografica della rivista *Cahiers du cinéma*, che mettiamo in mostra insieme a tanti spezzoni di indimenticabili film come *I 400 colpi* e *Fino all'ultimo respiro*.

Ad immortalare questa città e la sua temperie culturale ci pensa un fotografo come **Henri Cartier Bresson**, cofondatore nel 1947 di una delle più importanti agenzie fotografiche del mondo, la **Magnum Photos**. Di loro e di altri maestri dell'obiettivo, da **Brassaï** a **Man Ray** fino a **Robert Doisneau**, una carrellata di cataloghi e monografie una più bella dell'altra, che siamo sicuri, insieme al resto del materiale esposto, sapranno far rivivere un pezzettino di quella Parigi anche ai visitatori.

Kapannone dei Libri

Via G. Verdi, 35, 21021 Angera (VA)
 Inaugurazione venerdì 27 settembre ore 17
 Dal 28 settembre al 3 novembre 2024
 Sabato e domenica ore 15-19
 Ingresso gratuito
mostre@lakasadeilibri.it - 02.66989018
 Ufficio stampa - cc@kerbaker.it



[Il sito web della
Kasa e del Kapannone](#)



[KasaLibri](#)



[kasadeilibri](#)